



Bologna, 23/10/2023

Alla Presidente

dell'Assemblea legislativa della
Regione Emilia-Romagna

Cons. Emma Petitti

INTERROGAZIONE DI ATTUALITÀ A RISPOSTA IMMEDIATA

Premesso che

- il Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) contiene un investimento, finanziato con 357 milioni, per la “Rinaturazione dell’area del Po”, un progetto di grande impatto per il miglioramento dell'ecosistema fluviale, della sicurezza idraulica e della qualità della vita per chi vive in quelle zone o le visita come turista. L’azione per il Po è l’unico grande investimento del PNRR destinato alla promozione e tutela della biodiversità (se si esclude un’azione di tutela degli ecosistemi marini);
- il progetto prevede la rinaturazione di 56 aree lungo l’intera asta fluviale, includendo il Delta, in base a cinque tipologie di interventi: riqualificazione, riattivazione e riapertura di lanche e rami abbandonati; riduzione dell'artificialità dell'alveo; riforestazione diffusa naturalistica; contenimento di specie vegetali alloctone invasive.

Premesso inoltre che

- nel corso del 2022 l’Autorità di Bacino Po (AdbPo) in collaborazione con l’Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPo) e con il supporto delle Regioni coinvolte ha



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5190-6517

email gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde

sviluppato il Programma d’Azione relativo al progetto. Successivamente nel 2023 AIPo è stata individuata come soggetto attuatore del Programma ed ha prodotto un primo piano di fattibilità per 5 delle 56 aree previste;

- il 15 settembre scorso in sede di Conferenza dei servizi sul primo piano di fattibilità presentato da AIPo sono state espresse numerose contrarietà che hanno spinto AIPo a comunicare al Ministero dell’Ambiente che le criticità emerse non consentono al soggetto attuatore di perfezionare la determinazione conclusiva e proseguire nell’attuazione dell’intervento. Le contrarietà si sarebbero concentrate sugli obiettivi del progetto, sull’uso del territorio e gli interessi legati all’agricoltura;
- più precisamente, a esprimersi con maggior forza contro il piano di fattibilità sono state la Regione Lombardia, Coldiretti e Confagricoltura, che hanno criticato il progetto in quanto penalizzerebbe settori economici vitali e l’attività agricola colpendo in primo luogo la pioppicoltura. Più in dettaglio, sono stati contestati gli espropri e il mancato rinnovo delle concessioni demaniali che il progetto prevede per poter attuare le azioni di rinaturazione. Perplessità sono state sollevate anche sui benefici ambientali che il progetto di rinaturazione comporterebbe. Per tutti questi motivi è stata avanzata la richiesta di una profonda revisione del progetto con una radicale modifica degli interventi proposti che snaturerebbe obiettivi e qualità dell’investimento.

Rilevato che

- di fronte alla richiesta di sospendere la realizzazione del progetto, WWF Italia, che è stato il primo proponente del progetto insieme ad ANEPLA (Associazione Nazionale Estrattori e Produttori Lapidei e Affini), ha scritto al Ministro dell’Ambiente, Pichetto Fratin, e al Ministro per gli Affari europei, Fitto, chiedendo un intervento affinché il progetto non venga in alcun modo bloccato, rivisto o ostacolato e sia realizzato nei tempi previsti dal PNRR;
- WWF sottolinea in particolare l’importanza della misura di rinaturazione del Po:

il progetto risponde a una diffusa esigenza di valorizzazione del nostro più grande fiume testimoniata dall’istituzione di aree MAB UNESCO (Man and Biosphere) come “Po Grande”, “Po Torinese” e “Delta del Po”, nate su proposta delle Province e di centinaia di Comuni rivieraschi interessati.



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5190-6517

email gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde

Ribadisce inoltre il contributo che il progetto porterebbe in termini di sicurezza idraulica e di difesa della biodiversità:

Gli interventi sono stati accuratamente individuati tenendo conto del Piano di Gestione dei Sedimenti (PGS) del fiume Po dell’Autorità di bacino distrettuale, predisposto per favorire il riequilibrio dei processi morfologici attivi e contribuire a migliorare le condizioni di sicurezza idraulica, e riguardano l’interno della fascia di mobilità di progetto (FMP) che delimita il nuovo assetto del fiume Po da restituire alle dinamiche morfologiche tipiche dell’alveo nel breve medio termine, come prevede proprio il Programma generale di gestione dei sedimenti.

E difende nel merito il progetto dalle critiche sollevate dalle associazioni di categoria:

Le aree sottoposte a revoca della concessione demaniale sono per lo più isole del fiume, cioè si trovano all’interno del suo alveo e costituiscono un’estensione irrisoria per la pioppicoltura, che da sempre ha sfruttato il fiume, grazie anche a canoni molto bassi, controlli inesistenti e non rispetto della c.d. Legge Cutrera (Legge n. 37/1994) che fin dal 1994 ha sancito l’esigenza che lo Stato recuperi i terreni del demanio idrico per favorire gli interventi di riqualificazione e la sicurezza idraulica.

Considerato che

- il progetto di Rinaturazione del Po si iscrive all’interno di politiche e obiettivi indicati dall’Unione Europea contribuendo al raggiungimento degli impegni della Strategia Europea per la Biodiversità, la quale prevede la riqualificazione e la riconnessione ecologica di 25.000 chilometri di fiumi in Europa entro il 2030, e rappresenta una soluzione “nature based” ai problemi di sicurezza idraulica in applicazione di quanto previsto dalle Direttive comunitarie Acque 2000/60/CE, Nitrati 91/676/CEE, Alluvioni 2007/60/CE, Habitat 92/43/CEE;
- nel progetto sono previste azioni concrete di adattamento ai cambiamenti climatici tramite il ripristino dei servizi ecosistemici del fiume: recupero della capacità autodepurativa fornita dalle riforestazioni e dal ripristino delle zone umide; assorbimento di carbonio favorito dal ripristino della fascia naturale; miglioramento della regolazione del ciclo idrologico favorendo la laminazione delle piene e la protezione delle sponde dall’erosione. Si produrrebbero inoltre benefici in termini di ripristino e tutela della biodiversità, di miglioramento della qualità dell’aria e



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5190-6517

email gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde

dell'offerta di attività turistiche e ricreative, di lotta alle specie invasive alloctone in particolare, insieme a molti altri servizi ecosistemici che sono andati persi per l'eccessivo sfruttamento del fiume;

- la revisione del progetto e il conseguente allungamento dei tempi di realizzazione mettono a rischio il finanziamento dell'intero programma. Il PNRR prevede infatti rigorose scadenze, secondo le quali l'investimento deve raggiungere entro giugno 2024 e marzo 2026 la riduzione dell'artificialità dell'alveo rispettivamente di almeno 13 e 37 km, e la realizzazione di almeno 337 ettari di bosco e 1500 ettari di aree umide;
- fermare l'investimento oggi può portare il nostro paese a regredire invece che avanzare nelle politiche ambientali e di difesa del suolo, in un momento in cui appare chiaro che i danni causati dai cambiamenti climatici – vedi il lungo periodo di siccità cui è seguita l'alluvione - sono esperienza quotidiana anche nel contesto della Pianura padana, classificata come l'ambiente più inquinato dell'Europa occidentale;
- la notizia di un incombente forte ridimensionamento del progetto ha destato forte allarme e preoccupazione nella galassia politica dei Verdi e dell'associazionismo ambientalista.

Ricordato che

- a partire dal 2022 la Regione Emilia-Romagna ha promosso il progetto “Quattro milioni e mezzo di alberi in più” a partire dalla proposta lanciata da Europa Verde in campagna elettorale e poi fatta propria dalla Giunta. L'obiettivo alla base del progetto è mettere a dimora 4 milioni e mezzo di alberi in 5 anni, uno per ciascun abitante della Regione, per vincere la sfida del cambiamento climatico con il contributo di alberi e arbusti;
- il progetto “Quattro milioni e mezzo di alberi in più”, presentato sul sito regionale con lo slogan “Per fare diventare l'Emilia-Romagna il corridoio verde d'Italia”, prevede all'azione B la realizzazione di nuovi boschi per un milione di piante, ed in particolare la realizzazione dell'iniziativa Po Bosco VenTo che prevede la messa a dimora di circa 500-600 ettari di bosco e di 500.000-600.000 piante lungo il Po e il tracciato della Ciclovía VenTo che corre parallela al fiume.



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5190-6517

email gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde

Ricordato inoltre che

- il Comitato scientifico del progetto ha proposto di istituire un'azione di monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori affinché si possa valutare con precisione l'efficacia degli interventi, indispensabile per un'azione innovativa come la rinaturazione del Po.

Tutto ciò premesso e considerato

INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE

- se condivida la necessità di operare - al Tavolo di Lavoro dell'Investimento M2C4I3.3 del PNRR "Rinaturazione dell'area del Po" e nelle Conferenze dei Servizi relative alle diverse fasi di progettazione previste per l'attuazione dell'Investimento - affinché il progetto mantenga le caratteristiche di profonda riqualificazione ecologica del Po, al fine sia di migliorare l'ecosistema fluviale e la sicurezza idraulica sia di contribuire agli obiettivi di connettività ecologica e adattamento ai cambiamenti climatici, facendosi anche promotrice di un'azione di costante monitoraggio sullo stato di avanzamento dei lavori e il conseguimento degli obiettivi alla base del progetto.

La Capogruppo

Silvia Zamboni



Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Gruppo assembleare

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5190-6517

email gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde

Primo Firmatario:

Silvia Zamboni